
BERLINGUER - LA GRANDE AMBIZIONE

Addì, 2 novembre 2024

L'altra sera, in anteprima qui a Verona, ho visto il film "*Berlinguer – La grande ambizione*". La pellicola racconta la vita pubblica e privata del Segretario del PCI dal 1973 — anno del colpo di Stato in Cile — al 1978, segnato dal rapimento e dall'assassinio di Aldo Moro. Berlinguer morirà alcuni anni dopo, nel 1984, colpito da un ictus cerebrale durante un comizio a Padova.



Si tratta di un film apprezzato sia dalla critica sia dal pubblico, capace di emozionare senza cadere nella retorica e dotato di una solida funzione divulgativa.

Elio Germano, attore di straordinario talento, offre un'interpretazione intensa e convincente di Berlinguer. Accanto a lui, il cast dà vita ai protagonisti di quella stagione politica: Terracini, Ingrao, Barca, Pecchioli, Natta, Iotti, Tatò e altri membri della Direzione di Botteghe Oscure. Compagno anche Andreotti e Moro, profondamente diversi tra loro, che si confrontano — separatamente — con Berlinguer nei giorni che precedono il compromesso storico, mai realizzato, e il drammatico epilogo del sequestro Moro.



Le fabbriche, le piazze, i comizi; il celebre discorso di Berlinguer al Cremlino; la diffidenza di Brežnev: tutto restituisce il clima della cosiddetta “democrazia bloccata”, con DC e PCI entrambi oltre il 30%, alla ricerca di un difficile compromesso per guidare in-

sieme il Paese.

È un film che merita di essere visto. Chi crede nella funzione insostituibile della politica ne uscirà con rinnovata energia e, forse, anche con un po' di speranza.



Colpiva, inoltre, la lunga fila al botteghino del cinema qui a Verona, segno di grande interesse. Molti i giovani. All'uscita si percepiva un'emozione diffusa: gruppi improvvisati discutevano animatamente. Una signora an-

ziana era visibilmente commossa, quasi in lacrime; un'altra, inevitabilmente, confrontava i politici di oggi con quelli di allora, giudicandoli imparagonabili.

Del resto, Berlinguer — malinconico e riservato, ma insieme determinato e combattivo — difficilmente si presta al paragone con certa politica contemporanea, spesso più incline alla demagogia e al narcisismo.

Resta la storia, bellissima, di un uomo interamente dedicato al popolo — “ai lavoratori”, come amava dire, con il suo inconfondibile

accento sardo — ma lontano da ogni forma di populismo o facile adulazione.

A seguire, i link al trailer ufficiale, alla recensione di MyMovies, al backstage e ad altri materiali.

- Trailer ufficiale

<https://www.youtube.com/watch?v=kzkFdHkoJ44>

- Berlinguer in fabbrica con gli operai. L'operaia e la domanda sull'URSS.

<https://www.youtube.com/watch?v=XsIbD2npgvQ>

- la recensione di My movies

<https://www.mymovies.it/film/2024/berlinguer-la-grande-ambizione/>

- Backstage - Le persone vicine a Enrico Berlinguer

<https://www.youtube.com/watch?v=Uuobu6mJbkA>

- Opinioni e commenti del pubblico

<https://www.youtube.com/watch?v=0exIP2KEDco>

- Incontro col regista Andrea Segre e l'attore Elio Germano

https://www.youtube.com/watch?v=Bihh-gsmZ_M

seguono alcune foto



Elio Germano è Berlinguer

